

Gentile Parlamentare,

con la presente **chiediamo il Suo prezioso supporto per difendere il diritto alla vita di milioni di esseri senzienti.**

Saprà certamente che lo scorso anno è stata approvata la Legge 4 agosto 2022, n. 127, “Legge di delegazione europea 2021 per il recepimento delle direttive europee e l’attuazione di altri atti normativi dell’Unione europea”.

Grazie ad un emendamento alla sopracitata Legge n. 127/2022, proposto e portato avanti dall'associazione Animal Equality Italia e presentato a prima firma dell’On. Galizia, **l'art. 18 delega il Governo ad adottare**, entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore, e quindi **entro il 10 settembre p.v., uno o più decreti legislativi** per l'attuazione del regolamento (CE) n. 1099/2009 del Consiglio, del 24 settembre 2009, **volti ad introdurre il divieto di abbattimento di pulcini maschi, entro il 31 dicembre 2026**, stabilendo impegni ben precisi come ad esempio *"prevedere specifiche e progressive misure finalizzate ad introdurre, entro il 31 dicembre 2026, il divieto di abbattimento selettivo dei pulcini di linea maschile delle galline della specie Gallus gallus domesticus provenienti da linee di allevamento orientate alla produzione di uova non destinate alla cova (...)".*

La triturazione dei pulcini maschi, poiché considerati inutili e improduttivi scarti dell'industria delle uova, è purtroppo una pratica ancora diffusa nel nostro Paese, nonostante la recente modifica dell’articolo 9 della nostra Carta costituzionale, sulla tutela dell’ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali, e il riconoscimento di questi ultimi come esseri senzienti dall'art. 13 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in cui si afferma che essi sono capaci di provare sensazioni e di sentire piacere e dolore.

Delegando il Governo, la legge 4 agosto 2022, n. 127, “Legge di delegazione europea 2021” lo impegna a: *"favorire l'introduzione e lo sviluppo e promuovere la conoscenza di tecnologie e strumenti per il sessaggio degli embrioni in ovo (cosiddetto «in ovo sexing») in grado di identificare il sesso del pulcino ancora prima della schiusa, al fine di scartare le uova che contengano pulcini maschi, o di altre tecnologie innovative che offrano una valida alternativa alla pratica dell'abbattimento dei pulcini".*

È passato quasi un anno da quel significativo traguardo, fortemente voluto dall’arco parlamentare e accolto con commozione ed entusiasmo da tutto il mondo civile. Preoccupa però che, ad oggi, non siano stati ancora emanati i relativi provvedimenti.

Infatti, il Governo dovrebbe adottare i decreti legislativi necessari entro il 10 settembre. Prorogare questa data significherebbe continuare a triturare oltre 30 milioni di pulcini vivi

l'anno. Una crudeltà condannata dalla maggior parte dei cittadini, tanto che la petizione lanciata da Animal Equality ha raggiunto in pochi giorni 110mila firme.

Assieme al rispetto delle tempistiche, chiediamo una normativa davvero a favore degli animali con l'introduzione delle più recenti tecnologie di sessaggio embrionale, affinché anche l'Italia possa muoversi verso forme di allevamento più etiche, più sostenibili e più attente al benessere degli animali.

Preoccupa inoltre quanto trapela negli ultimi giorni, ossia la volontà dei produttori di uova di voler consentire la triturazione per alcune sottospecie di Gallus gallus domesticus e l'attività di sessaggio in quella fase di vita del feto in cui quest'ultimo ha già sviluppato la capacità di provare dolore.

Vista la crescente sensibilità dei cittadini sul tema del benessere degli animali allevati a scopo alimentare e l'importanza di introdurre tecnologie tali da coniugare questioni etiche e sistemi di produzione sostenibili, le chiediamo di sollecitare il Governo, e in particolare il Ministro della Salute, Prof. Orazio Schillaci, e il Ministro dell'Agricoltura, On. Francesco Lollobrigida, a rispettare la delega che il Parlamento gli ha conferito. D'altra parte, la stessa Commissaria Ue per la salute e la sicurezza alimentare, Stella Kyriakides, ha dichiarato che si tratta di una questione di grave preoccupazione etica per molti cittadini e per questo verrà affrontata anche a livello europeo, con la riforma della legislazione in materia di benessere animale, in arrivo entro il 2023 su cui stiamo lavorando congiuntamente.

Questa è una vera e propria battaglia di civiltà che possiamo vincere anche grazie al Suo impegno.

Distinti saluti,

animaleQUALITY

